

PUNKREAS

SNAKY SNAI ERA UN TIPO VIOLENTO, ASSAI KOATTO, MOLTO ALLUCINATO.

ERA L'ULTIMO DEGLI ASSORBITI DALLA MERDA DEL QUOTIDIANO, AVEVA RESISTITO
AGLI ATTACCHI DEGLI SQUALLIDI VIVENDO DI FURTI VIOLENZE E PORCATE.
FU CATTURATO E SEVIZIATO, SEZIONATO ED INSCATOLATO.

PUNK!

MA SNAKY SNAI NON RIUSCI' A MORIRE.

CONTINUO' A VOMITARE

SULLA GENTE LO SKIFO DEL SUO DISPREZZO.

NON ERA NE' IL CUORE NE' IL CERVELLO

CHE LO TENEVA IN VITA

ERA UN PUNK REAS PIENO DI ODO

ERA IL PUNKREAS DI SNAKY SNAI...



PUNK...
VUOL DIRE DIAMOCI UN TAGLIO
VUOL DIRE NON ROMPRENTE I CO
GLIONI... NON NE VOGLIO UN
KAZZO!
PUNK VUOL DIRE NON
SOPPORTO PIU' TUTTE LE
VOSTRE MENATE
- VUOL DIRE -
CHE SONO INKAZZATA BA
STARDA E VIOLENTE
VUOL DIRE LA RABBIA
PER INDI I TUOI DESIDERI
INSODDISFATTI
PUNK VUOL DIRE CHE MI
PIACE LA MUSICA FRACASSONA
E ODO I BOTTEGA I GASISTI
DELL'ANCA I POLIZIOTTI
VUOL DIRE CHE SONO UN
TERPISTA CHE ROMPE I VETRI
PUNK VUOL DIRE CHE HO VOGLIA
DI FARE L'ANORE
PUNK VUOL DIRE LA DISTRU
ZIONE DELLO STATO DI COSE
PRESENTE
PUNK VUOL DIRE
MORTE ALLO STATO
- PUNK VUOL DIRE -
ANARCHIA!

NO
In attesa di sequestro



Punk... Punk!... Punk?

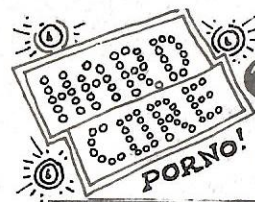


Si chiama PUNK, si chiama NEW WAVE, oppure solo ROCK; definirla non ha tanta importanza, basta cercarla, utilizzarla, divorarla, iniettarsela nelle vene, ficcarsela nel culo come supposta, vederla come Tua. Che poi sia stata fatta da qualcuno che non conosci poco importa: ti accorgi molto presto che questo omone è molto vicino alle tue storie.

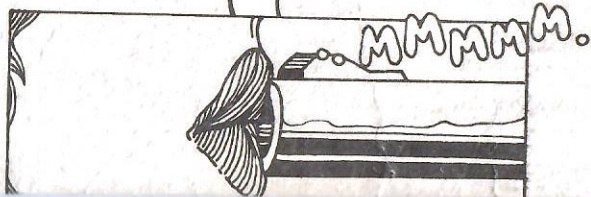
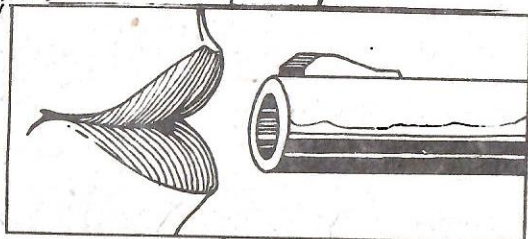
Interpretare la musica è subire il ruolo di critico/spettatore, ma subirla, o meglio ancora seguirla è viverla per come è stata concepita.

Molto spesso seguiamo i fenomeni musicali come semplici spettatori, subendo passivamente gli artifici di costruzioni musicali che, soprattutto se non abbiamo mai suonato uno strumento musicale, ci vengono letteralmente imposti.

Questa volta gli schemi li conosciamo già, le variabili sono i volumi, le



ORGASMO DI FUOCO



PUNK! PUNK! PUNK!



tonalità, le sincopi, ma soprattutto NOI. Siamo noi che decidiamo di giocare con le emozioni di passaggio, di sentirci colpire lo stomaco dalle pugnalate dei 20Hz, di stravolgerci per sentirci stravolti, perchè siamo stravolti!... La musica accompagna la nostra rabbia, la rappresenta, la incita, la fomenta; la musica non può assorbire la nostra carica distruttiva, la musica ci riporta nella nostra dimensione di giovani sfruttati ed emarginati dai piaceri, espropriati dal desiderio di desiderare, camuffati da piccoli futuri papà o da tante mammine sorridenti.

.....
METODO PRATICO PER ASCOLTARE
.....

Ascoltare non BASTA, occorre DIVORARE! Occorre succhiare quanto basta, sniffare fin che vi pare a voi. Stravolgetevi come mai avete fatto, state vicino al vostro uomo o alla vostra donna. SESSO... Uscite poi per strada: guardate lo skifo che vi fa la gente, ma ricordatevi: sono Kazzi loro! VOI SIETE VOI.

Voi siete la muffa che spunta dai muri, l'erba malefica che invade i giardini, siete la

paranoia del borghese arrivato.

Tutto quanto ciò che vedete in giro è anche vostro, ma non è mai stato vostro.

C'è chi si fa dei gran viaggi a bucare le vene, e chi a bucare i biglietti: il gesto è lo stesso, il significato NO.

Dove si ascolta la musica? A casa di chi ha lo stereo un minimo potente,



per radio, ai PUNKREAS... In epoca di suicidi collettivi tempo di rock & roll!

BOY'S CINEMA
2D

the POPULAR SCIENCE EDUCATOR Part 1444 Reads 7d

'THE HANDS OF ORLAC'

A Thriller!



Starring PETER LOARE

rifiuto alla vita che ci è stata imposta, al nostro ruolo di attesa, all'esproprio delle nostre aspirazioni.

Subiamo il dominio di troppi padroni: siamo seri vendicatori. La musica ci accomuna non più per lodare la pace, l'amore e l'uguaglianza, ma per dichiarare guerra allo stato di cose, per odiare chi ci odia, per sgozzare chi ci sfrutta, per massacrare chi ci perseguita.

La musica PUNK, il rock, tutti esprimono la nostra carica violenta che vogliamo liberare ed indirizzare: non "il giorno che verrà", ma ORA, subito; a casa, a scuola, in fabbrica, per strada...

Patti Smith, Ultravox, Sex Pistols, Ramones, Damned, Stranglers; non importa chi e quanti siano, stavolta loro non c'entrano un cazzo, c'entriamo noi, le nostre storie, i nostri viaggi, le nostre pare, il nostro desiderio di sesso, il nostro odio, l'immenso skifo! Ascoltiamo e ritroviamoci, non creamoci nuovi miti, i miti sono bastardi perchè ti inculano senza pietà. Restiamo noi. Nulla ci verrà dato oltre a quanto ci saremo conquistati.

It's A Rocking Good Issue!

Tanto Per Skiodarti...

★ PATTI SMITH

"HORSES"

"RADIO ETHIOPIA"

"EASTER"

THE VIBRATORS

"PUREMANIA"

★ ULTRAVOX!

"Ultravox!" "Ha Ha Ha!"

TELEVISION

"MARQUEE MOON"

SEX

"RAW POWER"

"THE IDIOT"

"Lust for Life"

★ PISTOLS

"NEVER MIND THE BOLLOCKS"

"Adventure"



Slaughter & The Dogs

Patti Smith Group
RADIO ETHIOPIA



THE CLASH

"The Clash"

★

"The Clash"

★

"The Clash"

★

"The Clash"

★

"The Clash"

★

"The Clash"

★

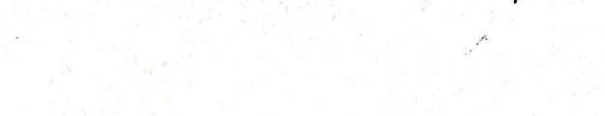
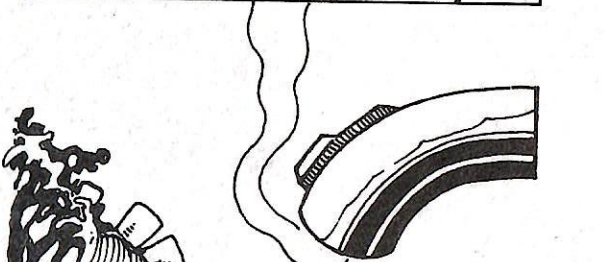
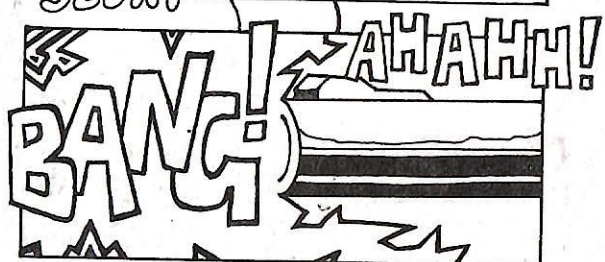
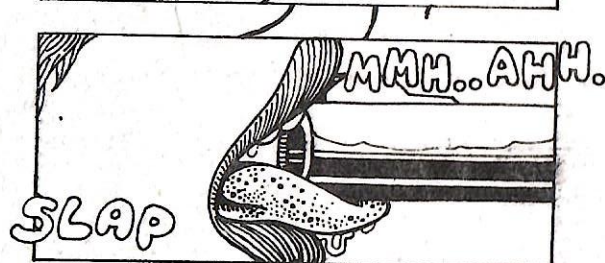
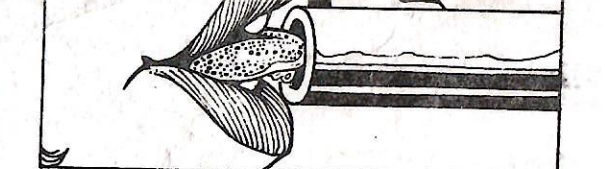
"The Clash"

★

"The Clash"

★

.....
suicidiamo e suicidiamoci a
yea!!!!!!!



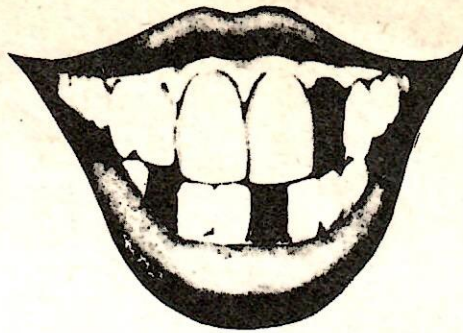
PL
Menegatti
78

L'IMPOSSIBILITÀ d'un AMORE IMPOSSIBILE

Avevo tredici anni quando Lui si installò nel mio palazzo; all'inizio ero solo un po' incuriosito da ciò che di Lui si diceva in giro, ma mai avrei immaginato lo shock che il solo guardarlo mi avrebbe causato.

Aveva l'aria giovane, pulita ed elegante: austera. All'inizio badai bene di non dare nell'occhio, ma lo spiavo in continuazione, e sempre più morbosamente. Appena lo sentivo arrivare il cuore iniziava a palpitarmi in modo ossessivo, e lumi di follia repressa mi portavano a fantasticare situazioni allucinanti; il mio orecchio era comunque continuamente teso a carpire ogni minimo rumore del suo passaggio. Un giorno mi ritrovai a masturbarmi con rabbia sentendolo venir su con delle ragazzotte di strada; e fu così che questa mania iniziò a capitarmi sempre più spesso.

Ero geloso delle sue compagnie, di quel vociare ossessivo, lancinante, per me sconvolgente; lo amavo ormai alla follia, lo desideravo giorno dopo giorno, ad ogni ora.



La mia autodistruzione iniziò quando le mie giornate si restringevano attorno a notti insonni e tante ore dietro la porta...

Finirono ben presto i viveri che ero riuscito in un momento di lucidità a procurare, ed iniziai così a nutrirmi di tutto ciò che trovavo in giro. Alla fine presi comunque ad iniettarmi nelle vene l'ultimo flacone di Last al limone rimasto. Intanto finalmente era arrivato il pacco dalla Germania contenente la Spandau procuratami da un mio ex carissimo amico, fuggito per questioni di rapine; e da allora iniziai a vivere i miei ultimi giorni in una ebbrezza folle in cui altro non facevo che meditare orrenda vendetta contro chi attentava al mio desiderio.

La fame, la voglia sesso ed il desiderio di vendetta mi accoragnarono al giorno dopo aver appiccato fuoco alla mia casa: ero appostato dietro la porta con la Spandau in mano ad attendere. Aspettavo e spiavo. Intanto bruciavo. Il Last al limone mi fece salire la pressione a livelli pazzeschi: tutto un ribollire di sudore ed eccitazione.

Alle due di notte rivarono: Lui e gli altri. Ridevano... Il fuoco mi avvolgeva mentre sparavo; ed in senso di eccitazione unico mi pervase ve il sangue ed i corpi straziati schizzarono le pareti liscie. Continuavo a far fuoco. Non so quando finì tutto, ma penso che ritrovarono letteralmente carbonizzato (anche sorridente). E morì così anche L. Stigler Otis, anno portata massima ottone, apertura e camera automatica, un altro non corrisposto...



MALEDIZIONE,
NON RIESCO PIÙ
A TOGLIERE IL
TAMPAX!